



Punto chiave - Il Vangelo di Matteo è punto di arrivo di una serie di brani evangelici, propostici in queste ultime domeniche, in cui non si fanno sconti a Scribi, Farisei e a tutti i capi del popolo. Questa domenica Gesù si rivolge alla folla e ai discepoli e, anche questa volta, è molto duro con quella classe sociale: "Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno". Il messaggio di Gesù è chiaro: la Legge di Mosè è Legge, non è certo per l'incoerenza, il rigido perfezionismo di costoro che essa non va rispettata! Anzi va praticata e osservata, ma Gesù ci insegna a farlo con Libertà, la Libertà che ci viene data da chi sa di essere amato da un Amore più grande: quello del nostro Dio, Padre di tutti. Amando gli altri come Lui ama noi (i due più grandi comandamenti, citati domenica scorsa), allora saremo "servi". Servo è colui che sa che può insegnare agli altri, che può essere padre/madre per gli altri, che può essere guida per gli altri ma che non pratica e non occupa queste posizioni per affermare il proprio potere, sottomettendo o soggiogando gli altri. Al contrario è necessario mettersi a servizio dei fratelli e delle sorelle alimentando e approfondendo la fraternità e la carità.

(Gloria e Luciano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.”**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXXI Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

5 novembre 2017

Antifona d'ingresso

Non abbandonarmi, Signore mio Dio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.
(Sal 38,22-23)

Colletta Dio onnipotente e misericordioso, tu solo puoi dare ai tuoi fedeli il dono di servirti in modo lodevole e degno; fa' che camminiamo senza ostacoli verso i beni da te promessi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Mi 1,14- 2,2.8-10)

Avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento.

Dal libro del profeta Malachia

Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni. Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione.

Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti.

Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento.

Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 130)

Rit: Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me.

Israele attenda il Signore, da ora e per sempre.

Rit:

Rit:

Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Rit:

SECONDA LETTURA (1Ts 2,7-9.13)

Avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 23,9.10)

Alleluia, alleluia.

Uno solo è il Padre vostro, quello celeste e uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Alleluia.

VANGELO (Mt 23,1-12)

Dicono e non fanno..

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Guardiamo con fiducia e affidamento a Dio Padre, al Figlio Redentore, allo Spirito Santificatore. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre della vita, accogli la preghiera di questa famiglia parrocchiale che riunisce insieme le nostre famiglie. Sostienici nel nostro cammino

Preghiera sulle offerte

Questo sacrificio che la Chiesa ti offre, Signore, salga a te come offerta pura e santa, e ottenga a noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Tu mi indichi il sentiero della vita, Signore, gioia piena nella tua presenza. (Sal 16,11)

Preghiera dopo la comunione

Continua in noi, o Dio, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni promessi. Per Cristo nostro Signore.

Il SERVO è colui che offre il suo SERVIZIO agli altri: Lui SERVE a qualcosa!!

Il più grande tra noi è colui che si fa SERVO ed offre il suo SERVIZIO, rendendosi utile per gli altri: in definitiva SERVE a qualcosa e per questo può considerarsi Guida, Maestro, Padre della comunità in cui vive.

La parola SERVIZIO è sinonimo di PRESTAZIONE d'OPERA quindi di fare qualcosa. Il suo contrario nel dizionario è "COMANDO", cioè ordinare qualcosa agli altri, senza farla noi. Quindi all'interno di una comunità chi è il più grande? Colui che si sente COMANDANTE e da ordini senza offrire alcun servizio e quindi senza mettere in essere alcuna opera? O piuttosto colui che si sente SERVO e piuttosto che dare ordini, preferisce offrire il suo servizio, mettendo in opera le sue azioni a vantaggio degli altri?

E nelle migliori famiglie chi dovrebbe essere il più grande? Il papà, la mamma, i figli? Nessuno dei tre, nelle migliori famiglie servirebbe una CONCATENAZIONE di SERVIZI. In questo preciso momento la figlia più piccola sta andando in bici, la figlia più grande controlla che non cade, la mamma sta stendendo i vestiti e tutte e tre mi stanno offrendo il loro servizio per io potere scrivere a tutti voi questa riflessione.

È tra noi chi è il più grande? Certamente DIO. Perché noi uomini anche se ci facciamo servi ed offriamo i nostri servizi, questi potranno servire a qualcuno o a qualcosa, ma il servizio che ci offre DIO serve a TUTTO e a TUTTI perché da un senso a TUTTO e a TUTTI.

(Aline e Christian)